

D.G.R. n. 9-8072 del 28.01.2008

Oggetto: Servizi di Accoglienza e Orientamento non Residenziale in materia di Dipendenze – parziale modifica della DGR 49-9235 del 12.05.2003 e della DGR 22-12050 del 23.03.2004 – Avvio della fase di sperimentazione.

Premessa:

la D.G.R. 49 – 9325 del 12.05.2003, “Determinazione dei requisiti minimi standard per l’autorizzazione al funzionamento e per l’accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d’abuso.”, aveva recepito lo “Schema di atto d’intesa Stato – Regioni adottato dalla “Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano” del 1999. Nell’allegato alla DGR 49/03, all’art. 11 (Servizi di Accoglienza) Tipologia “A” è stata individuata l’attività di “Accoglienza e Orientamento Ambulatoriale” con le seguenti prestazioni da erogare:

- risposta a bisogni primari fondamentali (alimentari, abitativi e di igiene personale);
- consulenza e supporto psicologico;
- colloqui di orientamento e sostegno alle famiglie;
- individuazione delle risorse psico-sociali individuali e di rete;
- analisi e supporto della motivazione;
- formulazione della diagnosi di primo livello e proposta di trattamento psico-sociale formulata al Ser.t.

con D.G.R. n. 22-12050 del 23.03.2004 è stata approvata la revisione del sistema delle tariffe dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d’abuso, prevedendo per tutta la durata del percorso sperimentale una valorizzazione di € 1,450, corrispondente al costo stimato del percorso terapeutico completo finalizzato all’invio del soggetto presso il SerT di competenza. Le modalità di accesso ai servizi di cui all’art. 11 dovevano realizzarsi secondo le modalità dell’Azienda ASL che li acquistava (art. 19);

con D.G.R. n. 44-13553 del 4.10.2004, di approvazione dei criteri di riparto dei Fondi ex L. 45/99, è stata prevista l’assegnazione di una quota parte del Fondo per l’avvio della sperimentazione delle attività di “Accoglienza e Orientamento Ambulatoriale” (punto “1.b” dell’allegato), rientranti tra i progetti di interesse regionale.

con D.G.R. n. 59-2531 del 3.04.2006 è stata approvata la proposta di PSSR 2006-2010, nella quale si dà luogo a una differente definizione di “*interesse regionale*”, regolata secondo nuove linee strategiche generali di programmazione sanitaria che tendono a perseguire, ad esempio, le attività di sperimentazione di modelli di intervento basati sulla riduzione del rischio e del danno che abbiano superato la prova dell’evidenza di efficacia, la stabilità e la diffusione di modelli sperimentali dimostratisi validi, l’adeguamento dell’offerta dei trattamenti per l’alcolismo;

con D.G.R. n. 55-4072 del 17.10.06 è stata approvata la parziale modifica alla D.G.R. n. 44-13553 del 4.10.2004 in quanto l’insieme delle articolazioni delle proposte progettuali non si configurava come risposta adeguata ed omogenea a criticità di “interesse regionale”, sia dal punto di vista geografico che tematico;

obiettivo del Sistema Sanitario Regionale, così come ribadito all’interno del PSSR 2007-2010 approvato con la DCR n. 137-40212 del 24.10.2007, è aumentare la quota di soggetti con problemi di tossicodipendenza in carico al Sistema dei Servizi trattati in modo appropriato,

Eliminato: in alcun modo

Eliminato: ma piuttosto come una sommatoria casuale e disomogenea di proposte

riducendo il sommerso e riducendo altresì la latenza fra il primo uso di sostanza e il primo contatto con i servizi;

constatato che, nell'ambito della sperimentazione dei servizi di Accoglienza l'esigenza di soddisfare i bisogni reali abbia imposto un cambiamento della concezione originaria, incentrata più sugli aspetti strutturali e tariffari, con una concezione più attenta all'attivazione di risorse di personale in grado di realizzare strategie che possano rispondere agli obiettivi regionali, attraverso un'estensione dell'accessibilità generale al sistema dei servizi nei termini di:

1. ampliamento e diversificazione della fasce orarie nella settimana;
2. diversificazione delle tipologie dei destinatari dell'accoglienza;
3. offerta in aree geografiche svantaggiate (sia per distanza che per carenza di trasporti)

verificato che il cambiamento della visione strategica ha fatto sì che si potesse passare da un servizio inteso come "struttura" erogatrice di prestazioni a un servizio inteso come "attività" inserita in una logica di servizio;

appurato che rispetto al progetto originario la sperimentazione dovrà inserirsi all'interno del "sistema integrato dei servizi pubblici e privati", in un'ottica sinergica e non competitiva, connotata quindi a una logica di servizio anziché di alternativa concorrenziale ai SerT;

verificato altresì che detta attività dovrà essere sufficientemente diversificata, in modo da poter rispondere ai bisogni specifici del territorio sul quale opera;

con determinazione n. 18 del 16.01.2007 è stato istituito il Gruppo di Lavoro per l'avvio della fase di sperimentazione delle attività di "Accoglienza e Orientamento Ambulatoriale", con il compito di individuare le azioni programmatiche da effettuare e i soggetti aventi titolo da coinvolgere alla sperimentazione;

il Gruppo di Lavoro di cui sopra, nell'individuare i soggetti aventi titolo per l'avvio della sperimentazione, ha proceduto ad esplorare nel dettaglio i bisogni specifici in termini di "Accoglienza e Orientamento Ambulatoriale" dei singoli territori regionali attraverso:

- la consultazione degli Enti Ausiliari regolarmente iscritti all'Albo regionale, previo invio di lettera e di un questionario che andava a definire nel dettaglio le competenze, le esperienze specifiche, l'area territoriale su cui si manifestava disponibilità/interesse e le tipologie dei destinatari;
- l'audizione dei Responsabili dei SerT per verificare i bisogni effettivamente percepiti;
- l'incrocio tra i bisogni rilevati e le disponibilità offerte e predisposizione dei primi draft progettuali;
- incontro congiunto tra i referenti dei servizi pubblici e privati coinvolti, territorio per territorio, e presentazione dei draft progettuali;

l'analisi e la valutazione delle risultanze scaturite dal procedimento messo in atto ha permesso:

1. la rimodulazione della tipologia del servizio oggetto della sperimentazione (all. "A");
2. l'individuazione delle figure professionali richieste e del relativo costo orario, così come indicato dalla relazione conclusiva firmata dal Coordinatore del Gruppo di Lavoro regionale in data 23.07.2007;
3. l'individuazione dei soggetti aventi i requisiti per essere ammessi alla sperimentazione come di seguito riportato:
 - CTS (Centro Torinese di Solidarietà);

- Gruppo Abele di Torino;
- Terra Mia
- Aliseo;
- Il Punto;
- Gruppo Abele di Verbania

i soggetti individuati, per essere ammessi alla fase di sperimentazione, dovranno trasmettere la loro formale adesione, comprensiva di dettagliata relazione contenente i dati della struttura (ubicazione e accessibilità - nel rispetto della normativa vigente -) e del personale (art. 6 DGR n. 49/2006), così come indicato nel presente provvedimento (allegato "A");

la documentazione, trasmessa con lettera raccomandata R/R a firma del Legale Rappresentante dell'Ente sopra individuato, dovrà pervenire entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BU della Regione (in caso di festività tale scadenza si intende posticipata alla prima giornata feriale successiva) presso la segreteria della Direzione Sanità - C.so Regina Margherita 153/bis, 10122 Torino. La busta dovrà contenere a chiare lettere la dicitura "Area della Patologia delle Dipendenze - Sperimentazione dei servizi di Accoglienza e Orientamento non Residenziale";

gli uffici della Direzione Sanità, supportati dal Gruppo di Lavoro summenzionato, valuteranno la congruenza della documentazione ricevuta e con successiva determinazione dirigenziale, da effettuarsi entro il 60° giorno di pubblicazione del presente provvedimento sul BU della Regione, si provvederà all'ammissione degli Enti alla fase di sperimentazione vera e propria;

La sperimentazione avrà una durata non superiore a 12 mesi dalla data di approvazione della determinazione;

con la stessa determinazione verranno definite in modo puntuale le competenze del Gruppo di Lavoro - già istituito con DD n. 18 del 16.01.2007 -, del Centro di Valutazione Regionale e dell'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze del Piemonte in materia di coordinamento, monitoraggio, verifica e valutazione della sperimentazione. La determinazione di cui sopra dovrà altresì prevedere il protocollo di sperimentazione, quale piattaforma contenente gli indicatori della fase di valutazione (Input, Processo, Output, Outcomes, Efficienza, ecc.);

Eliminato: e, eventualmente, dell'Aress

gli ulteriori oneri delle attività di coordinamento, monitoraggio, verifica e valutazione della sperimentazione saranno reperiti con l'impegno di fondi regionali per l'area delle Dipendenze nel 2008, in misura non superiore a € 10.000, da trasferire all'ASL TO3 (Rivoli, Pinerolo) - ex ASL 5 di Collegno - con vincolo di destinazione da stabilirsi con successiva determinazione dirigenziale;

dovranno essere previsti appositi corsi di formazione congiunta tra operatori del servizio pubblico e del privato sociale inerenti, ad esempio, la condivisione di strumenti per il dialogo e lo scambio di conoscenze tra servizi, le diverse metodologie attuate, condivisione e partecipazione ad eventi comuni. Tale formazione rientra nel budget già impegnato di fondi regionali dislocati per le attività formative dell'area delle Dipendenze.

Tutto ciò premesso;

Vista la D.G.R. n. 49-9325 del 12.05.2003;
Vista la D.G.R. n. 22-12050 del 23.03.2004;
Vista la D.G.R. n. 44-13553 del 4.10.2004;

Vista la Determinazione n. 449 del 30.11.2005;
Vista la D.G.R. n. 59-2531 del 3.04.2006;
Vista la D.G.R. n. 55-4072 del 17.10.06;
Vista la Determinazione n. 18 del 16.01.2007
Vista la D.C.R. n. 137-40212 del 24.10.2007

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

di approvare:

- la revoca e sostituzione dell'art. 11 (Servizi di Accoglienza) Tipologia "A" della D.G.R. n. 49-9235 del 12.05.2003 con gli standard contenuti nell'allegato "A" del presente atto, tenuto conto delle motivazioni espresse in premessa;
- la revoca dell'allegato "B" della D.G.R. n. 22-12050 del 23.03.2004 in relazione alle motivazioni indicate in premessa;
- la relazione presentata dal Coordinatore del Gruppo di Lavoro in data 23.07.2007, istituito con determinazione n. 18 del 16.01.2007;
- l'individuazione dei soggetti aventi i requisiti per essere ammessi alla sperimentazione così come di seguito riportato:
 - CTS (Centro Torinese di Solidarietà);
 - Gruppo Abele di Torino;
 - Terra Mia
 - Aliseo;
 - Il Punto;
 - Gruppo Abele di Verbania.
- che i soggetti sopra individuati dovranno trasmettere la loro formale adesione alla sperimentazione, comprensiva di dettagliata relazione contenente i dati della struttura (ubicazione e accessibilità - nel rispetto della normativa vigente -) e del personale (art. 6 DGR n. 49/2003), così come espressamente indicato nel presente provvedimento;
- che la documentazione, trasmessa con lettera raccomandata R/R a firma del Legale Rappresentante dell'Ente sopra individuato, dovrà pervenire entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BU della Regione (in caso di festività tale scadenza si intende posticipata alla prima giornata feriale successiva) indirizzata alla segreteria della Direzione Sanità – C.so Regina Margherita 153/bis, 10122 Torino. La busta dovrà contenere a chiare lettere la dicitura "Area della Patologia delle Dipendenze - Sperimentazione dei servizi di Accoglienza e Orientamento non Residenziale";
- che gli uffici della Direzione Sanità, supportati dal Gruppo di Lavoro summenzionato, valuteranno la congruenza della documentazione ricevuta e che con successiva determinazione dirigenziale, da effettuarsi entro il 60° giorno di pubblicazione del presente provvedimento sul BU della Regione, si provvederà all'ammissione degli Enti alla fase di sperimentazione vera e propria;
- che la sperimentazione avrà una durata non superiore a 12 mesi dalla data di approvazione della determinazione;
- che con la stessa determinazione verranno definite in modo puntuale le competenze del Gruppo di Lavoro - istituito con DD n. 18 del 16.01.2007 -, del Centro di Valutazione Regionale e dell'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze del Piemonte in materia di

Eliminato: e, eventualmente, dell'Aress

coordinamento, monitoraggio, verifica e valutazione della sperimentazione. La determinazione di cui sopra dovrà altresì prevedere il protocollo di sperimentazione, quale piattaforma contenente gli indicatori della fase di valutazione (Input, Processo, Output, Outcomes, Efficienza, ecc.) ;

- che l'obiettivo della valutazione della sperimentazione è quello di aumentare la quota di soggetti con problemi di tossicodipendenza intercettati e trattati in modo appropriato, così come previsto dal PSSR 2007-2010 approvato con DCR n. 137-40212 del 24.10.2007, riducendo così il sommerso e riducendo altresì la latenza fra il primo uso di sostanza e il primo contatto con i servizi;
- che gli oneri delle attività di coordinamento, monitoraggio, verifica e valutazione della sperimentazione saranno reperiti con l'impegno di fondi regionali per l'area delle Dipendenze nel 2008, in misura non superiore a € 10.000, da trasferire all'ASL TO3 (Rivoli, Pinerolo) - ex ASL 5 di Collegno - con vincolo di destinazione da stabilirsi con successiva determinazione dirigenziale;
- che dovranno essere previsti appositi corsi di formazione congiunta tra operatori del servizio pubblico e del privato sociale inerenti, ad esempio, la condivisione di strumenti per il dialogo e lo scambio di conoscenze tra servizi, le diverse metodologie attuate, condivisione e partecipazione ad eventi comuni. Tale formazione rientra nel budget già impegnato di fondi regionali dislocati per le attività formative dell'area delle Dipendenze;
- che l'avvio della sperimentazione non comporta ulteriori oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale rispetto a quelli già impegnati con Determinazione n. 449 del 30.11.2005.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.